

MARTEDÌ, MAGGIO 19, 2026

[NEWS](#) [ATTUALITÀ](#) [CRONACHE](#) [CULTURA](#) [MONDO](#) [CALABRIA](#) [POLITICA](#) [SPORT](#)

f

CALABRIA

Inchieste

info@calabriainchieste.it
 3282251763

[NEWS](#) [ATTUALITÀ](#) [CRONACHE](#) [CULTURA](#) [MONDO](#) [CALABRIA](#) [POLITICA](#) [SPORT](#)

[Home](#) > [Calabria](#) > Sanità in Calabria, Madeo: "Copriamo solo il 10% della spesa ma rincorriamo..."

CALABRIA

Sanità in Calabria, Madeo: "Copriamo solo il 10% della spesa ma rincorriamo l'autonomia differenziata"

La vicepresidente della Commissione Sanità regionale attacca il sistema calabrese: "Liste d'attesa irrisolte, ospedali incompiuti e livelli essenziali tra i peggiori d'Italia"

di Redazione Calabria Inchieste - 19/05/2026



CATANZARO – Una regione che riesce a sostenere appena il 10% della propria spesa sanitaria con risorse autonome può davvero affrontare la sfida dell'autonomia differenziata? È la domanda, tutt'altro che retorica, posta dalla vicepresidente della Commissione Sanità della Calabria, **Rosellina Madeo**, che torna ad accendere il dibattito sul futuro del sistema sanitario regionale e sulle profonde disuguaglianze tra Nord e Sud del Paese.

Secondo Madeo, il tema non può essere affrontato sul **piano ideologico o propagandistico**, ma deve partire da un'analisi concreta delle condizioni in cui versa la

- Advertisement -

Attualità

Muore a soli 18 anni la campionessa nazionale di powerlifting, Laura Delava. Una infezione...

Redazione Calabria Inchieste - 27/04/2023

L'11enne lasciato a piedi dal bus a Cortina per l'alzabandiera

Redazione Calabria Inchieste - 08/02/2026

Centrato un 5+1 al Superenalotto, vinti oltre 646mila euro

Redazione Calabria Inchieste - 17/12/2023

Domenica il disinnescò della bomba ai Prati di Caprara a Bologna

Redazione Calabria Inchieste - 24/05/2025



sanità calabrese, tra carenze strutturali, ritardi cronici e una forte dipendenza economica dallo Stato centrale.

Il dato evidenziato dalla vicepresidente della Commissione Sanità è netto: la Calabria riesce a coprire soltanto il 10% delle spese sanitarie attraverso risorse proprie, mentre il restante 90% arriva dai **trasferimenti statali**. Una situazione che, secondo Madeo, rende paradossale il dibattito sull'autonomia differenziata.

Nel suo intervento, l'esponente istituzionale richiama anche il recente rapporto della **Fondazione per la Sussidiarietà** presentato in Cittadella, documento che fotografa un Mezzogiorno ancora in forte difficoltà rispetto alle regioni settentrionali, con la Calabria indicata come una delle realtà più fragili del Paese.

Da qui la riflessione sul diritto universale alla salute, principio introdotto con la riforma sanitaria voluta da **Tina Anselmi**, che – secondo Madeo – oggi rischia di incrinarsi proprio nelle aree dove i servizi essenziali mostrano le maggiori criticità.

L'analisi si sposta poi sulle difficoltà quotidiane vissute dai cittadini. Madeo parla apertamente di liste d'attesa annunciate come ridotte ma, nei fatti, ancora lontane dall'essere superate. E punta il dito contro una **programmazione sanitaria** che continua a concentrare l'attenzione su grandi opere ospedaliere la cui apertura viene continuamente rinviata.

Nel frattempo, denuncia la vicepresidente, molte strutture esistenti vengono **progressivamente indebolite**, con reparti attivi ma privi di personale medico sufficiente. Una condizione che alimenta il fenomeno della mobilità sanitaria e costringe numerosi calabresi a lasciare la regione per ricevere cure adeguate.

Il riferimento è anche alle aree interne, dove l'emergenza sanitaria assume contorni ancora più drammatici. Madeo richiama episodi di cittadini deceduti mentre attendevano i soccorsi, sostenendo che non si possa liquidare tutto come una semplice **"narrazione negativa"** della Calabria.

Il cuore politico dell'intervento riguarda anche l'efficacia della spesa sanitaria regionale. Per Madeo il problema non è soltanto quanto si investe, ma soprattutto come vengono utilizzate le risorse pubbliche e quali effetti concreti producono sulla **qualità dell'assistenza**.

A sostegno della sua tesi cita i dati della **Fondazione Gimbe**, che collocano la Calabria agli ultimi posti nazionali per livelli essenziali di assistenza. Indicatori che, secondo la **vicepresidente della Commissione Sanità**, impongono un cambio di passo immediato.

Da qui la richiesta di una programmazione condivisa e verificabile, con responsabilità chiaramente attribuite e sistemi di monitoraggio capaci di misurare non solo la quantità delle somme spese, ma anche **l'impatto reale degli investimenti** sulla salute dei cittadini.

Nella parte conclusiva del suo intervento, Madeo lancia un appello alla concretezza. Prima di affrontare il tema dell'autonomia differenziata, sostiene, occorre garantire ai cittadini calabresi il diritto di curarsi nella propria terra senza essere costretti a cercare altrove ciò che dovrebbe essere garantito dal **servizio sanitario pubblico**.

Una riflessione che riporta al centro una questione cruciale: il divario sanitario non è soltanto un **problema amministrativo o finanziario**, ma un tema che incide direttamente sulla qualità della vita, sulla dignità delle persone e sulla tenuta sociale di interi territori.

TAGS AUTONOMIADIFFERENZIATA DIRITTOALLASALUTE LISTEDATTESA OSPEDALICALABRIA ROSELLINAMADEO